



Camera di Commercio
Pavia



Il workshop organizzato dalla Camera di Commercio e tenutosi lunedì scorso a Palazzo Sangiuliani di Mede ha fornito indicazioni positive e prodotto contatti commerciali molto interessanti.

FRANCESI AFFASCINATI DAI GIOELLI LOMELLINI

Le lavorazioni e le creazioni dei gioielli lomellini hanno incontrato l'apprezzamento e il concreto interesse da parte dei compratori francesi. Erano cinque i buyers provenienti dal Sud della Francia che lunedì 24 ottobre hanno avuto modo di contattare nove imprese orafe lomelline nel workshop allestito presso Palazzo Sangiuliani di Mede.

L'iniziativa è stata promossa e organizzata dalla Camera di Commercio di Pavia in collaborazione con il Centro Servizi Orafo, il Comune di Mede e la Camera di Commercio italiana di Nizza e fa seguito al precedente incontro di lavoro tenutosi il 28 febbraio presso l'hotel Negresco di Nizza.

In sede di presentazione il presidente della Camera di Commercio, Giacomo de Ghislanzoni Cardoli ha sottolineato come l'iniziativa di Mede "sia parte di un preciso percorso pensato per valorizzare il settore orafa lomellino che con le sue imprese e i suoi manufatti di prestigio e qualità ha bisogno e merita di essere conosciuto, di internazionalizzare la propria produzione". Un impegno che vede la Camera di Commercio di Pavia in primo piano con la proposta, ha aggiunto il Presidente di "puntare volutamente sul mercato francese in quanto sensibile e ricettivo e che nel 2012 avrà un ulteriore sbocco sul mercato inglese con una analoga iniziativa che organizzeremo a Londra. L'importante è fare squadra, cogliere le opportunità costituite dalle reti d'impresa per diventare interlocutori seri ed affidabili su un mercato sempre più internazionale".

Il Vice Presidente e Assessore all'Industria, Artigianato di Regione Lombardia, Andrea Gibelli, impossibilitato a presenziare ha tuttavia mandato un saluto in cui ha sottolineato l'importanza per le Pmi e degli artigiani presenti sul territorio "di progetti come questo in cui si mira a mettere in mostra l'eccellenza lombarda per creare una rete di contatti stabili e canali di vendita. La produzione delle imprese orafe lomelline è di elevata qualità, fattura, ed ha quindi bisogno di uno sblocco in mercati ad alto reddito".

Il sindaco di Mede, Lorenzo Demartini, si è detto "orgoglioso della produzione orafa che ha in Mede il suo centro propulsivo e sono convinto che la strada indicata dal Presidente Giacomo de Ghislanzoni sia quella giusta e che, insieme, sia possibile ottenere concreti risultati".

Il presidente del Centro Servizi Orafo, Claudio Gazzola, ha rimarcato "la qualità elevata delle nostre produzioni e lavorazioni che possono tranquillamente gareggiare con le grandi firme".

Un giudizio condiviso da un commerciante di Marsiglia presente a Mede che è rimasto impressionato "dall'alta qualità delle creazioni, dalla scelta dei colori e dalla cura del dettaglio anche nelle creazioni più moderne. Ho visto un prodotto complessivo di alta gamma che, pur in

un mercato difficile come quello attuale per il prezzo dell'oro, ritengo possa incontrare il gusto e il gradimento da parte degli acquirenti francesi.

Un delizioso risotto all'alloro cucinato con perizia da Gioachino Palestro insieme all'offerta dei salumi e prodotti a base d'oca, ha consentito agli ospiti francesi di scoprire la cucina lomellina che poco ha da invidiare a quella d'oltralpe.

L'iniziativa tenutasi a Mede lunedì scorso fa parte di un progetto finanziato dall'assessorato regionale all'Industria e all'Artigianato nell'ambito dell'accordo quadro con il sistema camerale lombardo, con il quale si intende favorire l'internazionalizzazione delle piccole imprese attraverso workshop mirati con operatori commerciali europei.